



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

Relazione

(anno 2012)

sullo stato di avanzamento

Programma triennale per la

trasparenza e l'integrità (2012-2014)



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

INDICE

INTRODUZIONE	3
1. PROCESSO DI ELABORAZIONE ED ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ	4
2. ATTIVITÀ SVOLTE IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITÀ NELL'ANNO 2012	5
2.1 ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ PER L'ANNUALITÀ 2012.....	6
2.1.1 DATI RELATIVI AI PROCEDIMENTI.....	6
2.1.2 DATI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE E ADEGUAMENTO DEL SITO ISTITUZIONALE.....	7
2.1.3 DATI RELATIVI AD INCARICHI ED ATTRIBUZIONI ECONOMICHE PREVISTI DALL'ARTICOLO 18 DEL DECRETO- LEGGE N.83 DEL 2012.....	9
2.1.4 DATI RELATIVI AI TEMPI MEDI DEI PAGAMENTI.....	11
2.1.5 DATI RELATIVI ALLA CONTABILIZZAZIONE ED AL MONITORAGGIO DEI COSTI DEI SERVIZI EROGATI AGLI UTENTI FINALI ED INTERMEDI.....	13
2.1.6 CONSULTAZIONE PUBBLICA SUL PROGRAMMA.....	13
2.1.7 MONITORAGGIO DELLE AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ PER L'ANNO 2011.....	14
2.1.8 AZIONI IN MATERIA DI INTEGRITÀ.....	14
3. COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER INTERNI ED ESTERNI	19
4. STANDARD DI QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI DAL MINISTERO	31
4.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	31
4.2 ADOZIONE DEGLI STANDARD DI QUALITÀ DEI SERVIZI	32
4.3 MONITORAGGIO DEGLI STANDARD DI QUALITÀ DEI SERVIZI.....	32
4.4 ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E DI INTEGRAZIONE CONCERNENTI LA MAPPATURA E L'INDIVIDUAZIONE DEGLI STANDARD DI QUALITÀ SVOLTE NELL'ANNO 2012	33
5. RECLAMI	34



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

INTRODUZIONE

L'Amministrazione, in attuazione delle previsioni contenute nel primo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per le annualità 2011-2013, ha avviato - sulla base delle previsioni in materia di trasparenza contenute nell'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, e successive modificazioni - un processo progressivo e continuo di aggiornamento e di integrazione dei dati presenti sul sito istituzionale, Sezione trasparenza valutazione e merito, al fine di consentire, già a partire dal primo anno di applicazione, l'implementazione delle politiche d'intervento in tema di trasparenza e di integrità e il coordinamento delle stesse con il sistema di gestione del ciclo della *performance*.

L'azione dell'Amministrazione finalizzata alla realizzazione delle misure in tema di trasparenza - che si è innestata nell'ambito del complesso ed articolato processo di riorganizzazione del Ministero, ancora in via di sviluppo - è proseguita ed è stata rafforzata dalle previsioni contenute dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per le annualità 2012-2014 (Programma), che costituisce l'aggiornamento del Programma precedente¹.

La presente relazione - elaborata anche alla luce delle relazioni riferite al secondo semestre 2012 sullo stato di avanzamento degli adempimenti di ciascuna Direzione generale - illustra, in attuazione di quanto previsto dal paragrafo 6 del Programma, dedicato al *Sistema di monitoraggio*, lo stato di avanzamento delle attività in materia di trasparenza ed integrità svolte nell'anno 2012 e fa seguito alla relazione relativa al primo semestre dell'anno 2012, pubblicata sul sito istituzionale in data 3 settembre 2012².

Questa relazione contiene, inoltre (v. paragrafo 4), un'apposita sezione dedicata alla descrizione delle attività svolte nell'anno 2012 ai fini della mappatura e dell'individuazione degli standard di qualità dei servizi erogati dal Ministero.

¹ Il primo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2011-2013 ed il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014 sono pubblicati sul sito istituzionale, Sezione trasparenza valutazione e merito: <http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Istituzionale/Ministero/Trasparenza/ProgrammaTrasparenza/>

² http://www.lavoro.gov.it/NR/ronlyres/BF545FDE-2CE2-42BC-A404-F5F8D99EB943/0/Relazione_1semestre2012_Trasparenza.pdf



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

1. PROCESSO DI ELABORAZIONE E DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ.

A seguito dell'esperienza maturata ai fini della realizzazione delle misure in tema di trasparenza ed integrità nell'anno 2011 ed alla luce delle indicazioni fornite in tal senso dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT)³, l'azione di coordinamento del Segretariato generale, in raccordo con l'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) - ai fini dell'implementazione delle azioni relative alla materia, dell'aggiornamento del Programma e dell'elaborazione dei dati e delle informazioni da pubblicare sul sito istituzionale, Sezione trasparenza valutazione e merito - ha previsto il coinvolgimento continuo e trasversale tutte le strutture dell'Amministrazione.

Tale modalità di coinvolgimento, descritta nel Programma per le annualità 2012-2014, ai paragrafi 3 e seguenti - in considerazione dell'esigenza di raccordo e di dialogo tra i documenti di programmazione strategica dell'Amministrazione - è stata formalizzata nel Piano della performance per le annualità 2012-2014⁴, anche in attuazione di quanto previsto dal comma 9 dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 150 del 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel Piano della Performance per gli anni 2012-2014 è stato previsto un collegamento diretto con il Programma per la trasparenza e l'integrità, mediante l'individuazione di un apposito obiettivo operativo annuale nell'ambito dell'attività di coordinamento strategico svolta dal Segretariato generale, e la previsione di un obiettivo strategico/strutturale triennale e di un obiettivo operativo annuale, in tema di trasparenza, per tutte le tutte le Direzioni generali.

Più nel dettaglio, nell'ambito di un percorso valutato congiuntamente in apposite conferenze dei Direttori generali⁵ - coordinate dal Segretario generale, in qualità di Responsabile della trasparenza, in raccordo con l'OIV - per la condivisione delle modalità operative generali per l'attuazione del primo Programma per gli anni 2011-2013 e del successivo aggiornamento del medesimo, riferito agli anni 2012-2014, è stata istituita una "Rete dei referenti per i dati da

³ Delibere CiVIT: n.6, del 25 febbraio 2010, recante "Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità"; n. 105, del 14 ottobre 2010, recante "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (articolo 13, comma 6, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150)"; n. 120, del 25 novembre 2010, recante "Programma triennale per la trasparenza: consultazione delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti e nomina del "responsabile della trasparenza"; n.4, del 3 febbraio 2011, recante "Consultazione delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti ai fini dell'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità da parte delle singole amministrazioni (nota del Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti del 20 gennaio 2011); n.2, del 5 gennaio 2012, recante "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità".

⁴ Il Piano della Performance per gli anni 2012-2014 è pubblicato sul sito istituzionale, Sezione Trasparenza valutazione e merito: <http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Istituzionale/Ministero/Trasparenza/PianoPerformance/>.

⁵ Conferenze dei Direttori generali del 12 maggio 2011 (relativa al primo Programma per la trasparenza) e del 19 giugno 2012 (riferita all'aggiornamento del Programma per le annualità 2012-2014).



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

pubblicare e per le azioni previste dal Programma”, composta da dirigenti di livello dirigenziale non generale, in rappresentanza degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e di ciascuna Direzione generale del Ministero, il referente della Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione il bilancio e la logistica (D.G. PIBLO) si occupa anche dei processi di acquisizione, di selezione e di elaborazione dei dati a cura degli Uffici territoriali dell'Amministrazione.

Nell'anno 2012, è stato, altresì, previsto un gruppo di lavoro per il supporto tecnologico ed informatico per la pubblicazione dei dati sul sito istituzionale. La Rete ed il gruppo di lavoro⁶ sono coordinati dal Referente per la trasparenza, individuato dal Programma nel dirigente della divisione II del Segretariato generale.

L'attività di coordinamento svolta nell'anno 2012 dal Segretariato generale è stata caratterizzata, più nel dettaglio, da un continuo e costante dialogo con tutte le Direzioni generali, che si è estrinsecato - oltre che in note contenenti indirizzi operativi e elementi interpretativi, finalizzati ad omogenizzare il più possibile, anche sotto il profilo qualitativo, la notevole mole di dati e di informazioni da rendere pubblici in attuazione degli obblighi di legge in materia di trasparenza - in riunioni di coordinamento ed in numerosi contatti (con i Direttori generali, nonché nell'ambito della Rete dei referenti e del gruppo di lavoro per il supporto tecnologico ed informatico per la pubblicazione dei dati sul sito istituzionale).

Le pubblicazioni in formato aperto e riusabile effettuate nell'anno 2012 nella Sezione trasparenza valutazione e merito del sito istituzionale, in attuazione del Programma per l'annualità 2012 (si rinvia alla pagina iniziale della Sezione ed alle notizie ivi contenute, con l'elenco e le date degli aggiornamenti riferiti a ciascun canale⁷), sono state coordinate dal Segretariato generale, anche sotto il profilo redazionale, in collaborazione con la Direzione generale per la comunicazione e l'informazione in materia di lavoro e politiche sociali.

2. ATTIVITÀ SVOLTE IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITÀ NELL'ANNO 2012.

Il Segretariato generale, in raccordo con l'OIV, ha elaborato il Programma per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014 - che è stato trasmesso al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli utenti (CNCU) il 12 marzo 2012, il quale ha fornito il proprio parere in data 23 maggio 2012 - adottato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30

⁶ La composizione della rete dei referenti e del gruppo di lavoro è pubblicata sul sito istituzionale, Sezione Trasparenza valutazione e merito:

<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Istituzionale/Ministero/Trasparenza/ProgrammaTrasparenza/>

⁷ <http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Istituzionale/Ministero/Trasparenza/>



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

maggio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 3 luglio 2012 e pubblicato sul sito istituzionale, Sezione trasparenza valutazione e merito, il 25 luglio 2012.

La parte del Programma dedicata ai dati relativi alle attività ispettive (paragrafo 2.3) è stata elaborata in collaborazione con la Direzione generale per l'attività ispettiva.

Detta Direzione generale - con il coordinamento del Segretariato generale - si è, inoltre, raccordata con la Direzione generale per la comunicazione e l'informazione in materia di lavoro e di politiche sociali ai fini dell'attivazione, a partire dal 4 giugno 2012, della pagina "Attività ispettiva", nell'ambito della Sezione trasparenza valutazione e merito del sito istituzionale, nella quale sono pubblicati i seguenti dati⁸:

- *rapporto annuale sull'attività di vigilanza in materia di lavoro e previdenza sociale*, che illustra i risultati degli accertamenti effettuati dal personale ispettivo delle Direzioni territoriali del lavoro, dell'INPS e dell'INAIL, nel corso dell'anno interessato;
- *monitoraggio trimestrale dei risultati dell'attività di vigilanza* attraverso il cosiddetto "modello breve", che evidenzia i seguenti dati: aziende ispezionate, aziende irregolari, n. lavoratori irregolari, n. lavoratori in nero, sanzioni irrogate;
- *monitoraggio trimestrale relativo all'andamento della qualità dell'azione di vigilanza* svolta dagli Uffici territoriali attraverso la pubblicazione della relativa graduatoria in base ai seguenti indicatori: qualità dell'azione di vigilanza; presenza sul territorio; conciliazioni monocratiche;
- *monitoraggio mensile dei provvedimenti di sospensione delle attività imprenditoriali*, potere disciplinato dall'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, e successive modifiche (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);

2.1 ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ PER L'ANNUALITÀ 2012.

2.1.1 DATI RELATIVI AI PROCEDIMENTI

Per quanto concerne i dati relativi ai procedimenti, nel corso dell'anno 2012 - in linea con le previsioni del Programma e sulla base del percorso metodologico condiviso nell'ambito delle riunioni della Rete dei Referenti - è stata avviata la ricognizione dei dati disponibili, ai fini della pubblicazione on line, entro l'anno 2013, dei dati relativi:

⁸ I dati sono disponibili al seguente indirizzo web:

<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Istituzionale/Ministero/Trasparenza/AttivitaIspettiva/>



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

- alle tipologie dei procedimenti curati dal Ministero con il termine di conclusione di 30 giorni, non superiore a 90 giorni, non superiore a 180 giorni, o di altro termine previsto dalla legge;
- ai nominativi dei responsabili dei procedimenti;
- ai tempi medi di definizione dei procedimenti;
- all'elenco degli atti e dei documenti che l'istante ha l'onere di produrre a corredo dell'istanza (per i procedimenti ad istanza di parte);
- all'elenco degli oneri informativi anche se pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, introdotti od eliminati con i provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato al fine di regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori (si tratta di qualunque adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni e documenti alla pubblica amministrazione), gravanti sui cittadini e sulle imprese.

Al fine di uniformare la ricognizione dei dati, sempre nell'ambito della Referenti è stato condiviso un modello unico di scheda di rilevazione dei dati riferiti a ciascun procedimento curato dall'Amministrazione centrale e dagli Uffici del territorio.

Le suddette schede sono pervenute al Segretariato generale alla fine dell'anno 2012 e saranno oggetto, in raccordo con l'OIV, di un ulteriore esame congiunto con ciascuna Direzione generale ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale prevista nell'anno 2013.

Nelle more del completamento delle attività concernenti i dati relativi ai procedimenti previste dal Programma, Il Segretariato generale, in raccordo con la D.G. comunicazione, ha provveduto alla ripubblicazione, in formato aperto, nel canale relativo ai procedimenti della Sezione Trasparenza valutazione e merito, delle tabelle allegate ai D.P.C.M n. 46 del 2011 e n.275 del 2010, decreti relativi, rispettivamente, ai termini conclusione dei procedimenti del Ministero di durata superiore a 90 giorni e di durata non superiore a 90 giorni, (pubblicazione avvenuta in data 19 ottobre 2012).

2.1.2 DATI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE E ADEGUAMENTO DEL SITO ISTITUZIONALE.

Per quanto concerne i dati relativi all'organizzazione, nelle more del completamento del processo di riassetto delle strutture centrali e territoriali dell'Amministrazione, introdotto dal decreto del Presidente della Repubblica del 7 aprile 2011, n.144, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero, si é provveduto, comunque, a fornire un primo aggiornamento dei dati presenti nella Sezione trasparenza valutazione e merito, relativi all'Amministrazione centrale (indicazione della denominazione e dei compiti delle nuove Direzioni generali), a seguito dell'emanazione del citato D.P.R. n. 144/2011.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

A tale proposito, occorre tenere presente che il processo di riassetto del Ministero risulta ancora in via di sviluppo. Più nel dettaglio, i decreti ministeriali di definizione dei compiti e delle strutture degli Uffici di seconda fascia dell'Amministrazione centrale (Divisioni), nonché di quelli del territorio (Direzioni regionali e territoriali del lavoro), in attuazione del menzionato D.P.R. n. 144 del 2011, hanno subito una battuta di arresto in conseguenza di molteplici disposizioni normative - sopravvenute al suindicato regolamento - destinate ad incidere sull'assetto organizzativo e sulle dotazioni organiche del personale dirigenziale e non dirigenziale del Ministero.

Al riguardo, si richiamano, da ultimo, le previsioni contenute nel decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135 (c.d. decreto sulla *spending review*).

Detto decreto prevede, all'articolo 2, comma 1, ulteriori riduzioni alle dotazioni organiche dei dirigenti di prima e seconda fascia, nonché a quelle del personale delle aree funzionali, da effettuarsi con i D.P.C.M. previsti dal comma 5 del medesimo articolo 2 (si tratta di uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze).

Il comma 10, del richiamato articolo 2, stabilisce inoltre che, entro sei mesi dall'adozione dei D.P.C.M. di riduzione delle dotazioni organiche di cui al comma 5 del medesimo articolo, le amministrazioni interessate adottano i regolamenti di organizzazione, secondo i rispettivi ordinamenti.

Nel quadro del riassetto organizzativo del Ministero occorre considerare, altresì, le altre disposizioni generali contenute nel decreto sulla *spending review*, destinate a riflettersi sull'assetto degli Uffici territoriali dell'Amministrazione. Si fa riferimento al riordino delle province, nonché all'articolato processo - che richiederà un apposito regolamento di delegificazione - finalizzato all'attribuzione di alcuni ulteriori compiti in capo alla Prefetture, propri degli uffici periferici delle amministrazioni statali. Per completezza di informazione, si evidenzia che, il comma 115 dell'articolo unico della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), ha previsto, fra l'altro, la sospensione, sino al 31 dicembre 2013, delle disposizioni in materia di istituzione delle città metropolitane e di riordino delle province, nonché di riduzione delle dotazioni organiche del personale dell'amministrazione civile dell'interno, contenute, rispettivamente, nell'articolo 18 e nell'articolo 2, comma 2, del citato decreto-legge n. 95 del 2012.

Sempre per completezza di informazione, si rappresenta che i D.P.C.M. di riduzione delle dotazioni organiche, di cui al comma 5 dell'articolo 2 del decreto-legge n. 95 del 2012, sono stati adottati in data 22 gennaio 2013 e sono in corso di registrazione da parte dei competenti organi di controllo (si tratta di tre decreti, pubblicati sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 25 gennaio 2013⁹). Il primo dei suddetti decreti riguarda anche i Ministeri, ivi compreso il Ministero del lavoro delle politiche sociali.

Tutto ciò premesso, nella consapevolezza della necessità di implementare i dati presenti sul sito relativi all'organizzazione, con particolare riferimento a quelli degli Uffici territoriali, nonché dell'esigenza di individuare un modello unico per tutti i siti territoriali, che attualmente risultano non omogenei per quanto attiene ai contenuti, il Segretariato generale, in raccordo con l'OIV, si è impegnato, nell'anno 2012, in un'azione di coordinamento delle competenti Direzioni generali, affinché, nelle more del completamento dell'articolato processo di riorganizzazione interna, di cui si è sopra accennato, sia assicurato anche l'aggiornamento delle pagine del sito dedicate all'organizzazione dell'Amministrazione centrale e degli Uffici territoriali.

A tal fine, è stato istituito - con nota del Segretario generale 28 settembre 2012, senza oneri a carico dell'Amministrazione - un apposito gruppo di lavoro, con il compito di elaborare una proposta progettuale in tal senso. Il Direttore generale per la comunicazione e l'informazione in materia di lavoro e politiche sociali, nel mese di dicembre 2012, ha comunicato al Segretariato generale l'avvio delle attività del suindicato gruppo di lavoro.

Nelle more dell'adeguamento del sito istituzionale il Segretariato generale, in raccordo con le competenti strutture ministeriali, ha provveduto, comunque, ad inserire, in maniera visibile e puntuale, le date di aggiornamento in tutti i canali della Sezione trasparenza valutazione e merito, ad eccezione di quelli relativi ai dirigenti ed all'organizzazione, che necessitano di ulteriori approfondimenti tecnici.

Per quanto riguarda il canale della Sezione Trasparenza valutazione e merito relativo al "Personale" si è, comunque, reso più fruibile il relativo sotto canale dedicato alla dirigenza, rendendo immediatamente disponibile, senza la necessità di ulteriori "clic", l'elenco alfabetico di tutti i dirigenti di I e II fascia, con l'indicazione dell'incarico istituzionale ricoperto, ivi compresi i dirigenti con incarichi ai sensi dell'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modifiche.

2.1.3 DATI RELATIVI AD INCARICHI ED ATTRIBUZIONI ECONOMICHE PREVISTI DALL'ARTICOLO 18 DEL DECRETO-LEGGE N.83 DEL 2012.

Riguardo alla pubblicazione degli incarichi e delle altre attribuzioni economiche di competenza del Ministero - a seguito di quanto previsto dall'articolo 18 del decreto-legge 22

⁹ <http://www.funziopubblica.gov.it/comunicazione/notizie/2013/gennaio/25012012---riorganizzazione-piante-organiche-dotazioni-organiche-ed-eccedenze.aspx>



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.134¹⁰, disposizione sopravvenuta al Programma - il Segretariato generale, sulla base del percorso metodologico condiviso nell'ambito della Rete dei referenti, ha coordinato, in collaborazione con la Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione e la logistica (DG PIBLO), in raccordo con la D.G. Comunicazione, le attività finalizzate all'elaborazione di un applicativo informatico, senza oneri per l'Amministrazione.

L'applicativo informatico è stato reso disponibile sulla intranet in data 4 dicembre 2012, con le guide all'uso dell'applicativo, rispettivamente, per i soggetti validatori dei dati da pubblicare e per i soggetti delegati all'inserimento dei dati, elaborate dalla D.G. PIBLO, con il coordinamento di questo Segretariato generale.

L'applicativo è finalizzato a consentire: a) alle strutture del Ministero l'inserimento diretto delle informazioni relative agli incarichi conferiti ed autorizzati, retribuiti o non retribuiti, a dipendenti e conferiti a qualsiasi titolo a soggetti terzi esterni, con i *curricula vitae* dei soggetti

¹⁰ Si riporta il testo dell'articolo 18 del D.L. n.83 del 2012: <<1. La concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati e comunque di vantaggi economici di qualunque genere di cui all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ad enti pubblici e privati, sono soggetti alla pubblicità sulla rete internet, ai sensi del presente articolo e secondo il principio di accessibilità totale di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

2. Nei casi di cui al comma 1 ed in deroga ad ogni diversa disposizione di legge o regolamento, nel sito internet dell'ente obbligato sono indicati: a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; b) l'importo; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato, al curriculum del soggetto incaricato, nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

3. Le informazioni di cui al comma 2 sono riportate, con link ben visibile nella homepage del sito, nell'ambito dei dati della sezione «Trasparenza, valutazione e merito» di cui al citato decreto legislativo n. 150 del 2009, che devono essere resi di facile consultazione, accessibili ai motori di ricerca ed in formato tabellare aperto che ne consente l'esportazione, il trattamento e il riuso ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

4. Le disposizioni del presente articolo costituiscono diretta attuazione dei principi di legalità, buon andamento e imparzialità sanciti dall'articolo 97 della Costituzione, e ad esse si conformano entro il 31 dicembre 2012, ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettere g), h), l), m), r) della Costituzione, tutte le pubbliche amministrazioni centrali, regionali e locali, le aziende speciali e le società in house delle pubbliche amministrazioni. Le regioni ad autonomia speciale vi si conformano entro il medesimo termine secondo le previsioni dei rispettivi Statuti. (54)

5. A decorrere dal 1° gennaio 2013, per le concessioni di vantaggi economici successivi all'entrata in vigore del presente decreto-legge, la pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare previste dal comma 1, e la sua eventuale omissione o incompletezza è rilevata d'ufficio dagli organi dirigenziali e di controllo, sotto la propria diretta responsabilità amministrativa, patrimoniale e contabile per l'indebita concessione o attribuzione del beneficio economico. La mancata, incompleta o ritardata pubblicazione è altresì rilevabile dal destinatario della prevista concessione o attribuzione e da chiunque altro abbia interesse, anche ai fini del risarcimento del danno da ritardo da parte dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 30 del codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

6. Restano fermi l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i decreti legislativi 7 marzo 2005, n. 82, 12 aprile 2006, n. 163 e 6 settembre 2011, n. 159, l'articolo 8 del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52 e le ulteriori disposizioni in materia di pubblicità. Ai pagamenti obbligatori relativi ai rapporti di lavoro dipendente ed ai connessi trattamenti previdenziali e contributivi si applicano le disposizioni ad essi proprie. Il Governo, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, è autorizzato ad adottare entro il 31 dicembre 2012, previo parere della Conferenza unificata, un regolamento ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, volto a coordinare le predette disposizioni con il presente articolo ed a disciplinare le modalità di pubblicazione dei dati di cui ai commi precedenti anche sul portale nazionale della trasparenza di cui al citato decreto legislativo n. 150 del 2009. Lo stesso regolamento potrà altresì disciplinare le modalità di attuazione del presente articolo in ordine ai pagamenti periodici e per quelli diretti ad una pluralità di soggetti sulla base del medesimo titolo.

7. All'attuazione del presente articolo si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.>>>



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

incaricati, ivi compresi quelli del personale delle aree funzionali, nonché l'inserimento delle altre tipologie di dati da pubblicare ai sensi dell'articolo 18 del surrichiamato decreto-legge 22 giugno 2012, n.83; b) la visualizzazione, costantemente aggiornata, dei medesimi dati nella Sezione "Trasparenza valutazione e merito" del sito istituzionale.

Tale modalità di rilevazione dei dati - che ha consentito di superare, per quanto attiene alle informazioni riferite agli incarichi, la metodologia utilizzata per la prima rilevazione avvenuta in attuazione del primo Programma per la trasparenza, basata sulla ricognizione periodica e a posteriori dei dati in argomento - è finalizzata a scongiurare la frammentazione dei dati resi pubblici e ad assicurare la maggiore fruibilità degli stessi da parte dei cittadini e degli stakeholder.

Ai fini dell'acquisizione dei *curricula* del personale delle aree con incarichi conferiti o autorizzati dall'Amministrazione è stato, inoltre elaborato - a cura della D.G. PIBLO, con il coordinamento del Segretariato generale - e reso disponibile sulla intranet del Ministero, a partire dal 1 ottobre 2012, un apposito applicativo informatico che consente al suddetto personale non dirigenziale, analogamente a quanto già avviene per i dirigenti, l'inserimento diretto e il costante aggiornamento del *curriculum vitae*. Tutto il personale delle aree, anche in assenza di incarichi, è stato comunque abilitato ad accedere all'applicativo informatico sulla intranet, ai fini dell'inserimento del *curriculum*.

In data 28 dicembre 2012, è stata pubblicata *on line* la nuova pagina della Sezione Trasparenza, valutazione e merito dedicata agli incarichi ed alle attribuzioni economiche. Nella suddetta pagina sono riportati, inoltre, anche i dati relativi agli incarichi conferiti ad esperti per la diretta collaborazione con il Ministro, elaborati dall'Ufficio di Gabinetto ed aggiornati al 31 maggio 2012.

2.1.4 DATI RELATIVI AI TEMPI MEDI DEI PAGAMENTI.

Per quanto attiene ai dati relativi ai tempi medi dei pagamenti, la CIVIT ha istituito un apposito tavolo tecnico composto dai responsabili e dai referenti della trasparenza dei Ministeri, con la partecipazione del Dipartimento della funzione Pubblica, dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, del Ministero dell'economia e delle finanze, che si è riunito per la prima volta il 15 maggio 2012 e, successivamente, il 23 luglio 2012 ed il 18 settembre 2012.

La notizia della partecipazione del Ministero al menzionato tavolo tecnico - unitamente alla nota del 1 giugno 2012, con la quale, a seguito delle osservazioni formalizzate dal Segretario generale con nota del 25 maggio 2012, la CIVIT ha comunicato l'intendimento di svolgere approfondimenti con il Dipartimento della funzione pubblica e con il MEF, per mettere le amministrazioni in condizione di adempiere all'obbligo di pubblicazione dei dati di cui trattasi ed ai fini dell'elaborazione del D.P.C.M attuativo delle previsioni che introducono l'obbligo di pubblicazione dei dati in argomento (si tratta dei commi 5 e 6 dell'articolo 23 della legge n.69 del 2009) - è stata pubblicata sul sito istituzionale, Sezione trasparenza, valutazione e merito,



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

nell'ambito dell'apposito canale dedicato ai dati sulla gestione dei pagamenti, in data 6 luglio 2012.

Nell'ultimo incontro del tavolo tecnico del 18 settembre 2012 è stato avviato l'esame delle proposte in campo, con particolare riferimento alla possibilità di utilizzare il sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria SICOGE COINT, ai fini dell'elaborazione dei dati in argomento. Nella suindicata riunione, alcune delle Amministrazioni, che già sono state poste in condizione di utilizzare il SICOGE COINT, si sono impegnate a verificare, in vista dei prossimi incontri, la fattibilità dell'ipotesi avanzata e di segnalare a codesta Commissione problemi e difficoltà incontrate.

Nelle more dell'esito dei lavori del tavolo tecnico e di ulteriori indicazioni della CiVIT, il Segretariato generale, in raccordo con la D.G. Comunicazione, ha comunque provveduto ad implementare il canale concernente i dati relativi ai pagamenti della Sezione Trasparenza, valutazione e merito, con l'aggiornamento dello stato di lavori del tavolo tecnico (pubblicazione del 19 ottobre 2012).

La CiVIT - con notizia pubblicata sul proprio sito istituzionale in data 24 ottobre 2012 - ha successivamente reso noto che il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 recepisce la proposta avanzata dai partecipanti al Tavolo tecnico sui tempi medi di pagamento, istituito presso la Commissione, di avvalersi delle funzionalità del sistema informativo SICOGE, anche ai fini della elaborazione dei dati relativi ai tempi medi di pagamento per acquisti di beni, servizi e forniture prevista dall'articolo 23, commi 5 e 6, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

L'art. 15, comma 3, del citato decreto-legge n.179 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, dispone che: *<< al fine di dare piena attuazione a quanto previsto in materia di pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture dall'articolo 23, comma 5, lettera a), della legge 18 giugno 2009, n. 69, secondo le modalità di attuazione che saranno stabilite con il decreto di cui al comma 6 del medesimo articolo, tutte le amministrazioni centrali dello Stato, incluse le articolazioni periferiche, si avvalgono delle funzionalità messe a disposizione dal sistema informativo SICOGE.>>*.

Per quanto riguarda il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il sistema di SICOGE integrato (SICOGE COINT) sarà reso disponibile dal Ministero dell'economia e delle Finanze (MEF) presumibilmente nel mese di marzo 2013, previo completamento della formazione - avviata nel gennaio 2013 e destinata a concludersi nei mesi di febbraio 2013 - sempre a cura del MEF, del personale dell'Amministrazione centrale che opera sul sistema informativo.

Il sistema SICOGE COINT sarà utilizzato, infatti, in prima battuta, solo a livello di Amministrazione centrale; all'esito della messa a regime per l'Amministrazione centrale si avvieranno le procedure per l'utilizzo del medesimo sistema anche da parte dei funzionari delegati.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

2.1.5 DATI RELATIVI ALLA CONTABILIZZAZIONE ED AL MONITORAGGIO DEI COSTI DEI SERVIZI EROGATI AGLI UTENTI FINALI ED INTERMEDI.

Per quanto attiene ai dati di cui trattasi è stato demandata al già costituito *Gruppo di lavoro per l'implementazione del sistema informatizzato del controllo di gestione e del sistema informatizzato di monitoraggio della programmazione strategica di I e II livello*, l'individuazione di una modalità omogenea per la rilevazione delle informazioni concernenti la contabilizzazione ed il monitoraggio dei costi dei servizi erogati agli utenti finali ed intermedi, al fine di adempiere agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, e successive modifiche, sulla base di quanto stabilito nel Programma, che, per l'annualità 2012, prevede la ricognizione ed il monitoraggio dei dati disponibili.

Il Gruppo di lavoro sopra menzionato, nella riunione del 10 dicembre 2012, appositamente verbalizzata, ha affrontato la questione di cui trattasi ed ha evidenziato, per quanto attiene ai dati in argomento, che gli stessi non potranno essere disponibili sul sistema del controllo di gestione prima dell'anno 2014. Tuttavia l'Amministrazione si è riservata la verifica, con il MEF, della disponibilità dei dati a consuntivo dal sistema CONTECO, per l'elaborazione dei medesimi ed in vista della pubblicazione ai fini della trasparenza.

2.1.6 CONSULTAZIONE PUBBLICA SUL PROGRAMMA.

Nell'ottica di una progressiva espansione della conoscibilità dei processi e delle linee operative curati dal Ministero e sulla base di quanto previsto in tal senso dal Programma, sul sito istituzionale del Ministero, dal 2 ottobre al 30 novembre 2012, è stata aperta ai cittadini ed agli stakeholder (associazioni dei consumatori o utenti, centri di ricerca e ogni altro osservatore qualificato) una consultazione pubblica sulle azioni e le misure previste dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014 e sugli obiettivi operativi indicati nel Piano della performance. La consultazione è stata curata dalla DG comunicazione e dai funzionari della redazione del sito istituzionale, con il coordinamento di questo Segretariato, che ha svolto anche un incontro di coordinamento con la competente D.G., in data 19 settembre 2012.

I contributi dei cittadini e degli stakeholder sono pervenuti ad un apposito indirizzo di posta elettronica dedicata (consultazionetrasparenza@lavoro.gov.it), gestito dal Centro di Contatto del Ministero. I messaggi di posta elettronica pervenuti sono stati inviati, sempre a cura del Centro di Contatto, alla casella di posta elettronica "gestione trasparenza" del Segretariato generale e alla casella di posta elettronica dedicata alla trasparenza di codesto OIV. I messaggi pervenuti sono stati smistati, inoltre, all'indirizzo di posta elettronica di ciascun competente referente della Rete dei referenti per la trasparenza.

Si fornisce, di seguito, l'elenco degli altri siti e dei portali istituzionali in cui è apparsa la notizia della consultazione in argomento:



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

- sito del Governo:
<http://governo.it/Notizie/Ministeri/dettaglio.asp?d=69356>;
Dipartimento funzione pubblica - Portale qualità delle pubbliche amministrazioni (PAQ):
<http://www.qualitapa.gov.it/risorse/newsletter/n45-ottobre-2012/>;
sito Europolavoro:
<http://europolavoro.lavoro.gov.it/EuropaLavoro/Notizie/>

Nell'ambito della consultazione sono pervenuti n.4 messaggi di posta elettronica, concentrati, più che sulle tematiche della trasparenza, su aspetti che attengono alle attività istituzionali del Ministero.

2.1.7. MONITORAGGIO DELLE AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ PER L'ANNO 2011.

Nel corso dell'anno 2012 è inoltre proseguito il monitoraggio, curato del Segretariato generale, in raccordo con l'OIV - che ha svolto una costante e faticosa attività di impulso, riscontro e supporto tecnico - sulle attività realizzate ai fini dell'attuazione delle misure previste dal Programma per l'annualità 2011, con particolare riguardo ai dati relativi agli incarichi conferiti e autorizzati al personale dirigenziale e non dirigenziale dell'Amministrazione, nonché a soggetti terzi, riferiti all'anno 2010 e pubblicati sul sito istituzionale, Sezione trasparenza, valutazione e merito nel mese di dicembre 2011; alle attività di formazione sulle tematiche della trasparenza rivolte dirigenti di livello non generale ed al personale delle aree funzionali, curate dalla D.G. PIBLO e sintetizzate nella scheda pubblicata in data 8 febbraio 2012, nella Sezione trasparenza valutazione e merito; alle informazioni concernenti i dati relativi ai siti istituzionali e intranet degli Uffici territoriali.

2.1.8 AZIONI IN MATERIA DI INTEGRITÀ.

Al fine di rafforzare la trasparenza dell'azione amministrativa ed anche in considerazione dell'arricchimento delle competenze professionali del personale del Ministero, il Segretario generale, nel mese di gennaio 2012, ha fornito indicazioni, con apposita nota, a tutte le Direzioni generali in ordine alla composizione delle commissioni giudicatrici nell'ambito delle procedure ad evidenza pubblica curate dall'Amministrazione, segnalando l'opportunità che le suddette commissioni siano composte da un membro (dirigente o funzionario) della Direzione generale di riferimento, nonché da componenti individuati fra dirigenti o funzionari da altre direzioni generali.

Il Segretario generale - individuato quale responsabile della prevenzione della corruzione di questo Ministero con decreto del Ministro del 19 dicembre 2012, a seguito dell'entrata in vigore della legge 6 novembre 2012, n.190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

265, del 13 novembre 2012 - nel mese di dicembre 2012 ha, inoltre, fornito alle strutture ministeriali indicazioni, di segno analogo a quelle riferite alle commissioni di gara, relativamente alla composizione delle commissioni con il compito di esaminare o di valutare progetti da ammettere a finanziamento o per l'attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi tipo a soggetti terzi, pubblici o privati.

E' stata, in particolare, evidenziata l'opportunità che dette commissioni siano composte da uno o più membri (dirigenti o funzionari) della Direzione generale di riferimento, nonché da altri componenti individuati tra i dirigenti o i funzionari di altre Direzioni generali, assicurando, in ambedue i casi, idonei criteri di rotazione.

Per quanto concerne le attività di formazione, si rappresenta che l'Amministrazione, nell'anno 2012, ha svolto specifiche giornate formative, rivolte sia al personale dirigenziale sia a quello appartenente alle aree funzionali, sulle tematiche della trasparenza e dell'individuazione dei comportamenti più adeguati per assicurare la prevenzione di fenomeni corruttivi, in linea con quanto stabilito, in tal senso, dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e con le previsioni introdotte dalla legge n.190 del 2012, che assegna alla formazione un ruolo centrale nell'ambito dei piani di prevenzione della corruzione delle singole amministrazioni.

Più nel dettaglio, la competente Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica (DG PIBLO) ha realizzato, nel corso dell'anno 2011, un corso di formazione per formatori relativo alle tematiche della "Comunicazione e trasparenza dell'azione amministrativa", in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione (SSPA). Il corso è stato rivolto ai responsabili degli Uffici per le relazioni con il pubblico degli Uffici territoriali, nonché a funzionari dell'Amministrazione centrale. Nell'anno 2012 i formatori hanno svolto attività di formazione "a cascata" rivolta ai funzionari del Ministero, sulle medesime materie oggetto del corso svoltosi nell'anno 2011.

Sempre nell'anno 2012, la DG PIBLO, in collaborazione con la Scuola Superiore dell'economia e delle finanze (SSEF), ha programmato e realizzato apposite giornate di formazione, rivolte a tutti i dirigenti di seconda fascia del Ministero, in materia di etica pubblica e di prevenzione dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni.

Per quanto concerne le altre azioni di carattere generale in materia di integrità, nell'anno 2012 il Segretariato generale ha elaborato uno schema di Codice di comportamento dei dipendenti, teso ad individuare le norme e i principi di correttezza che ciascun dipendente o collaboratore del Ministero è tenuto ad osservare, indipendentemente dal ruolo e dalla qualifica rivestita. Il Codice è stato elaborato sulla base del decreto del Ministro della funzione pubblica del 28 novembre 2000, con cui è stato approvato il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, nonché delle previsioni contenute, in materia, nell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, nella formulazione antecedente alla novella introdotta dalla legge n. 190 del 2012.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

Nelle more del perfezionamento delle procedure di adozione del codice di comportamento dei dipendenti del Ministero, è intervenuto l'articolo 1, comma 44, della citata legge n.190 del 2012, che ha riformulato integralmente l'articolo 54 del D.Lgs n.165 del 2001.

Il nuovo articolo 54 affida al Governo il compito di definire un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, da emanarsi con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, previa intesa in sede di Conferenza unificata. Tale codice sarà volto ad assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico e la violazione dei doveri in esso contenuti assumerà rilevanza ai fini della responsabilità disciplinare, civile, amministrativa e contabile del dipendente.

All'esito dell'adozione del suindicato provvedimento ciascuna amministrazione dovrà definire, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio dell'Organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento volto ad integrare e specificare le disposizioni del codice emanato dal Governo.

Per quanto precede, l'adozione del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero ha subito una battuta d'arresto, atteso che, allo stato, occorre attendere l'emanazione del nuovo codice dei dipendenti pubblici, in attuazione del riformulato articolo 54 del D.Lgs n. 165 del 2001, e successive modifiche.

Nell'ambito delle azioni generali in materia di integrità si collocano anche le attività svolte nell'anno 2012 dalle Direzioni generali del Ministero, con il coordinamento del Segretariato generale, volte all'individuazione delle aree di rischio di imparzialità dell'azione amministrativa di competenza, attività che proseguiranno nell'anno 2013, ai fini del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per le annualità 2013-2015, nonché del Piano triennale 2013-2015 di prevenzione della corruzione, previsto dai commi 5 8 e 9 dell'articolo 1 della richiamata legge n.190 del 2012, in materia di prevenzione e di repressione della corruzione.

A tale riguardo, si evidenzia, per completezza di informazione, che la CiVIT¹¹, nel rilevare che la predetta legge n. 190 del 2012 contiene numerose disposizioni in materia di trasparenza e integrità, ed in considerazione del differimento, al 31 marzo 2013, del termine per l'adozione - in sede di prima applicazione - del Piano triennale di prevenzione della corruzione da parte delle amministrazioni¹², si è riservata, al fine di evitare duplicazioni, di intervenire

¹¹ Delibera CiVIT n. 6/2013, recante Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013, paragrafo 3.4. "Elementi da considerare ai fini dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità": <http://www.civit.it/wp-content/uploads/Delibera-n.-6.2013-formato-PDF-111-Kb-.pdf>

¹² Il differimento del termine (previsto, a regime, al 31 gennaio di ciascun anno) per l'adozione, in sede di prima applicazione, del Piano triennale di prevenzione della corruzione, alla data del 31 marzo 2013, è stato previsto dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese".



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

successivamente, per definire il termine e le modalità di aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il suo coordinamento con il Piano triennale di prevenzione della corruzione.

L'Amministrazione, pertanto, proseguirà ed affinerà le azioni finalizzate all'individuazione delle aree di rischio di imparzialità dell'azione amministrativa anche alla luce delle indicazioni che perverranno, in tal senso dalla CiVIT.

Riguardo, invece, agli specifici settori di competenza del Ministero e, con particolare riferimento allo svolgimento dell'attività ispettiva in materia di lavoro e di legislazione sociale, disciplinata dal decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124, e successive modifiche, il Programma per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014 illustra le iniziative dell'Amministrazione volte a definire la standardizzazione dei procedimenti amministrativi (puntuale programmazione delle attività di vigilanza e informatizzazione dei verbali ispettivi), al fine di ridurre l'ambito di discrezionalità dei singoli ispettori e, di conseguenza, il rischio di comportamenti illeciti.

A tale proposito, con decreto Direttoriale del 20 aprile 2006 è stato introdotto il codice di comportamento degli ispettori del lavoro, contenente i principi guida per garantire la correttezza e l'uniformità di comportamento del personale ispettivo nell'esercizio delle sue funzioni, ad integrazione delle disposizioni in materia di obbligo di diligenza, lealtà ed imparzialità già contenute nel codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni.

Il codice di comportamento degli ispettori del lavoro, unitamente al codice disciplinare dei dirigenti - introdotto dall'articolo 9 del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2006/2009, sottoscritto il 12 febbraio 2010 - ed al sopra citato codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, del 28 novembre 2000, sono pubblicati sul sito istituzionale, sezione "Trasparenza valutazione e merito"¹³.

La Direzione generale per l'attività ispettiva ha, inoltre, evidenziato che già nell'anno 2009 sono state formalizzate, con apposita nota, le *Linee guida in ordine alla procedimentalizzazione dell'attività ispettiva*, contenenti disposizioni agli Uffici territoriali in merito alle varie fasi dell'attività di vigilanza e realizzando una vera e propria "procedimentalizzazione" della stessa. Le linee guida sottolineano l'importanza di un'attenta programmazione dell'attività del personale ispettivo e della successiva accurata verifica che deve essere svolta dai competenti Dirigenti e funzionari, con riferimento alla correttezza delle soluzioni applicative adottate da ciascun ispettore, sia sotto il profilo procedimentale che di merito, nel rispetto del principio di uniformità dell'azione di vigilanza. Esse rappresentano, inoltre, il fondamentale ruolo di coordinamento svolto non soltanto dal Dirigente ma anche dai funzionari responsabili del Servizio Ispezione, delle Unità operative e delle Linee operative, i quali - in osservanza di precise linee metodologiche riguardanti in particolare l'attività di programmazione e di controllo - da un lato, svolgono un'importante funzione di "tutela" per il

¹³ http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Istituzionale/Ministero/Trasparenza/Personale/Codici_disciplinari.htm



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

personale di vigilanza e, dall'altro, consentono all'intera organizzazione territoriale un livello di maggior trasparenza ed efficienza nel percorso diretto al raggiungimento degli obiettivi predeterminati.

Pertanto, l'attività di programmazione antecedente lo svolgimento della pratica ed il controllo sulle successive fasi esecutive della stessa (eventuali ulteriori accessi in azienda, verifiche documentali, adozione di atti e provvedimenti, fino alla redazione del rapporto previsto dall'articolo 18 della legge n. 689/1981) costituiscono una precisa prerogativa dei Dirigenti e dei funzionari incaricati di un ruolo di coordinamento, a garanzia della correttezza tecnico-giuridica e dell'uniformità dei comportamenti del personale ispettivo nell'ambito del territorio provinciale di riferimento, nonché per scongiurare fenomeni "distorsivi" in applicazione della normativa vigente.

L'osservanza delle citate linee guida in materia di procedimentalizzazione costituisce, pertanto, un primo efficace strumento in grado di garantire l'integrità dell'azione e della condotta del personale ispettivo.

Al fine di assicurare la conformità dell'azione ispettiva al sopra citato Codice di comportamento degli ispettori del lavoro ed alle indicazioni fornite dal Ministero attraverso circolari, risposte ad interpellanti o pareri, già dall'anno 2009 è stato, inoltre, avviato, a cura della competente Direzione generale per l'attività ispettiva, il Progetto uniformità e trasparenza - evidenziato nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, d'intesa con la suindicata Direzione generale - quale forma di monitoraggio interno sul corretto funzionamento dell'attività di vigilanza e di osservatorio permanente sulle anomalie comportamentali di maggior rilievo.

Più precisamente, il Progetto in questione individua alcuni stakeholder quali "interlocutori qualificati" (Segretari provinciali delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, Presidenti provinciali delle Organizzazioni dei datori di lavoro maggiormente rappresentative e Presidenti dei Consigli provinciali degli Ordini professionali) che possono rappresentare al Direttore delle Direzioni territoriali interessate e, per conoscenza, al Direttore generale per l'attività Ispettiva nonché alla competente Direzione regionale del lavoro, le situazioni che si discostano dagli obblighi di uniformità dell'attività ispettiva. Il Direttore dell'Ufficio, entro 30 giorni dal ricevimento della segnalazione, provvede a convocare il soggetto per approfondire e risolvere la questione, anche adottando eventuali provvedimenti amministrativi che consentano di eliminare i vizi dell'atto sanzionatorio derivanti dall'inosservanza delle indicazioni fornite dall'Amministrazione. Nel caso in cui la segnalazione non abbia trovato accoglimento a livello territoriale o sia ritenuta insufficiente la soluzione individuata, l'istante potrà presentare una motivata richiesta di riesame della problematica, per il tramite del corrispondente organismo nazionale dell'associazione sindacale, datoriale o dei professionisti, alla Direzione generale per l'attività ispettiva, che provvederà, pertanto, ad esprimersi sulla questione, informandone la Direzione regionale o territoriale interessata.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

Negli anni 2011 e 2012, a seguito di specifico monitoraggio effettuato dalla competente Direzione generale, non sono pervenute segnalazioni di comportamenti del personale ispettivo in violazione di quanto stabilito dal Codice di comportamento e dalle direttive ministeriali.

3. COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER INTERNI ED ESTERNI.

Come più diffusamente indicato nel paragrafo 1 della presente relazione, nel processo continuo di realizzazione delle misure di trasparenza e di integrità, a partire dall'attuazione di quelle previste per l'annualità 2011, ed ai fini dell'elaborazione dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per le annualità 2012-2014, nonché del percorso di attuazione del medesimo, è stato assicurato il coinvolgimento continuo e costante di tutti gli stakeholder interni (strutture dell'Amministrazione centrale, nonché degli Uffici territoriali, a cura della competente D.G. per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica-D.G. PIBLO).

La D.G. PIBLO ha, inoltre, evidenziato il costante coinvolgimento, nell'anno 2012, del personale e organizzazioni sindacali in merito alle più rilevanti tematiche connesse alle attività della Direzione generale. Tale processo di continuo confronto è stato realizzato, in particolare, sia nell'ambito dei diversi incontri con le organizzazioni sindacali, nei quali si è sviluppata una costante e proficua interlocuzione con le OO.SS. sulle varie tematiche relative alla attività dell'Amministrazione (ad es. in materia di valutazione della performance e produttività), sia in occasione delle diverse iniziative di comunicazione e di formazione rivolte al personale degli uffici centrali e territoriali. Riguardo a tale ultimo aspetto e con particolare riferimento alle iniziative in materia di formazione già descritte nel precedente paragrafo 2.1.8, la DG PIBLO ha rappresentato che l'attività di formazione "a cascata" e di sensibilizzazione del personale delle aree funzionali, svolta nel primo semestre dell'anno 2012 sulle tematiche della trasparenza e dell'integrità, si è configurata come primo *step* per poter focalizzare l'attenzione degli operatori sulle eventuali aree di rischio dell'imparzialità dell'azione amministrativa e per proporre eventuali misure in materia di integrità. La Direzione generale ha, altresì, rappresentato che l'iniziativa formativa rivolta ai dirigenti degli uffici centrali e territoriali del Ministero in materia di etica pubblica, trasparenza e prevenzione dell'illegalità nelle Pubbliche Amministrazioni - realizzata in collaborazione con la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze (SSEF), nei mesi di novembre e dicembre 2012 - è stata particolarmente apprezzata anche in relazione alla contemporanea entrata in vigore della legge n. 190 del 2012 ed ha costituito l'occasione per coinvolgere il personale dirigenziale in una comune riflessione sui risvolti della nuova normativa e sulla elaborazione di possibili proposte in materia di trasparenza e integrità.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

Con particolare riferimento al coinvolgimento degli stakeholder esterni, si segnala, come già indicato al paragrafo 2, che il Programma per le annualità 2012-2014 è stato adottato sentito il CNCU, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del D.Lgs n.150 del 2009.

Riguardo, invece, al coinvolgimento degli altri stakeholder esterni, l'Amministrazione ha continuato a realizzare, nell'anno 2012 - in relazione agli ambiti di intervento di competenza del Ministero, quali il mercato del lavoro, la sicurezza sul lavoro, la previdenza, le politiche attive e passive del lavoro, l'inclusione sociale, l'attività ispettiva, l'immigrazione ed il terzo settore - pratiche di confronto e di coinvolgimento attivo dei soggetti istituzionali e della società civile, mediante periodici incontri istituzionali nell'ambito di tavoli di lavoro, di consulte, di osservatori, di organismi e di commissione consultive, realizzando costantemente il principio dialogico che costituisce proprio la base del rapporto con gli stakeholder esterni.

L'Amministrazione, si è, pertanto, orientata, nell'anno 2012, ad interpretare l'adempimento relativo alla Giornata della trasparenza nel senso sopra descritto, concentrandosi - in linea con le disposizioni normative di revisione della spesa pubblica ai fini del suo contenimento (*spending review*), nonché delle previsioni finalizzate alla razionalizzazione delle risorse dedicate a manifestazioni ed eventi, sopravvenute al D.Lgs n.150 del 2009 - su modalità di coinvolgimento più ampie e continue, superiori ad una semplice giornata, che consentono, oltre che un dialogo costante con gli stakeholder di riferimento, di avere un confronto diretto in ordine al funzionamento servizi erogati dal Ministero e di raccogliere proposte finalizzate all'efficientamento e allo sviluppo dei medesimi servizi.

Più nel dettaglio, si illustrano, di seguito, sulla base delle informazioni pervenute dalla Direzioni generali di riferimento, le principali pratiche di coinvolgimento degli stakeholder nei settori di intervento del Ministero realizzate nell'anno 2012.

◆ **Politiche dei servizi per il lavoro**

La Direzione generale per le politiche dei servizi per il lavoro ha segnalato che il processo di individuazione degli standard di qualità dei servizi offerti (Cerca Lavoro; Cerca Lavoratore; Comunicazioni obbligatorie; Unimare, Eures; Agenzie per il lavoro; Collocamento nazionale dei lavoratori dello spettacolo; Nulla osta Lavoro estero), si è svolto anche attraverso il coinvolgimento di stakeholder individuati precedentemente per ogni tipologia di servizio.

La Direzione generale ha citato, al riguardo, la Commissione Europea, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, il Ministero degli Affari Esteri, gli enti locali, nonché degli operatori privati autorizzati.

Per quanto attiene ad una delle *mission* più rilevanti delle politiche dei servizi per il lavoro - quella, cioè, di favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro attraverso l'informazione e la promozione delle opportunità di impiego mediante l'inserimento del *curriculum vitae* e della *vacancy* nel portale Cliclavoro (www.cliclavoro.gov.it) - l'attività di potenziamento delle



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

applicazioni informatiche ha consentito ai fruitori dei servizi di accedervi in modo più rapido e diretto ed ha fornito, allo stesso tempo, all'Amministrazione un quadro delle esigenze dell'utenza, ai fini del conseguente adeguamento dei servizi stessi. Significativa in tal senso è la geolocalizzazione della *vacancy*, che consente al lavoratore di effettuare una scelta, tra le possibili, più mirata alle proprie esigenze.

La struttura ha evidenziato, inoltre, che nel corso dell'attività svolta è emersa la necessità di creare una rete di conoscenza dei servizi offerti dagli operatori pubblici e privati, necessità che ha determinato l'attenta analisi dell'individuazione dei dati da inserire nel portale Clic lavoro, per la predisposizione di una griglia di dati significativi che agevoli il monitoraggio delle operazioni intraprese a livello nazionale ed europeo nei confronti di categorie di lavoratori particolarmente vulnerabili, quali ad esempio donne e giovani.

Il coinvolgimento degli stakeholder di riferimento consentirà di avere a disposizione dati ed informazioni utili per le future politiche del lavoro. Nel senso ora prospettato si cita il *Primo rapporto sulle comunicazioni obbligatorie*¹⁴, che offre, oltre ad una interessante panoramica della situazione dei rapporti di lavoro, anche la chiave di lettura sulle modalità di raccolta delle informazioni e dello sforzo di sistematizzazione delle conoscenze e dalle azioni svolte dai diversi operatori coinvolti.

◆ Relazioni industriali e rapporti di lavoro

La Direzione generale delle relazioni industriali e dei rapporti di lavoro del Ministero ha segnalato il pieno coinvolgimento degli stakeholder, dispiegatosi attraverso un confronto costante, in particolar modo, con le parti sociali.

Per quanto concerne le attività svolte in ambito internazionale, gli stakeholder sono costituiti dalle principali organizzazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori nell'ambito del Comitato Tripartito dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), le cui riunioni si svolgono prima delle due sessioni del Consiglio di amministrazione dell'OIL e prima della Conferenza Internazionale del Lavoro, al fine di consentire il confronto sulle tematiche da affrontare e sulle posizioni da tenere da parte italiana.

Con riferimento alla tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, sono state coinvolte le parti sociali nell'ambito della Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, e successive modifiche (Testo unico di salute e sicurezza sul lavoro), al fine di definire gli indirizzi e le finalità delle iniziative in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Analogamente sono stati coinvolti - per quanto attiene alle attività di

¹⁴ Disponibile sul portale cliclavoro al seguente indirizzo:

http://www.cliclavoro.gov.it/news/Documents/Rapporto_Annuale_Comunicazioni_Obbligatorie/rapporto_annuale_co.pdf



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

comunicazione in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali di parti sociali - il Ministero della Salute, l'INAIL e le Regioni, anche con riferimento alle attività del Comitato per le attività di prevenzione e vigilanza previsto dall'articolo 5 del Testo unico di salute e sicurezza sul lavoro.

In relazione all'attività di monitoraggio e studio della rappresentatività sindacale, la struttura ha periodicamente contattato (tramite e-mail, telefono e incontri presso il Ministero) le circa mille associazioni sindacali e datoriali, per reperire i dati sulla rappresentatività e avere delucidazioni sugli stessi; a loro volta le stesse organizzazioni collettive hanno richiesto chiarimenti sui procedimenti in corso.

Riguardo alla determinazione degli elementi variabili del costo del lavoro, oltre alle già menzionate forme di coinvolgimento, vi è stata la costituzione di tavoli di lavoro per garantire la massima collaborazione con le parti sociali interessate.

Il coinvolgimento degli stakeholder resta, inoltre, immancabilmente garantito per quella parte di attività che si sostanzia nella risposta a quesiti in materia di rapporti di lavoro, considerato che la stessa comporta un rapporto diretto con l'utenza esterna e quindi con i soggetti interessati.

Riguardo l'attività relativa alla tutela dei diritti sindacali, alla dignità del lavoratore e all'esercizio dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai ricorsi gerarchici previsti dell'articolo 4 della legge 20 maggio 1970, n.300, e successive modifiche (Statuto dei lavoratori), presentati da aziende e da organizzazioni sindacali, la Direzione generale ha provveduto al coinvolgimento di tutti gli interessati alla relativa decisione, fornendo, altresì, chiarimenti, risposte e informazioni a quesiti formulati da aziende, OO. SS. e lavoratori in merito alla legge n. 300 del 1970 ed ai rispettivi istituti disciplinati dallo Statuto dei lavoratori.

È stato svolto, nell'ambito dell'attività di coordinamento delle Direzioni Territoriali del lavoro ed ai fini dell'emanazione di direttive riguardanti il tentativo di conciliazione previsto dall'articolo 410 c.p.c., un confronto anche con altre amministrazioni, in particolare con il Dipartimento Funzione Pubblica, in riferimento a tematiche riguardanti particolari tipologie di lavoratori del settore pubblico.

Infine, l'attività vertenziale è stata caratterizzata da un elevato grado di coinvolgimento degli stakeholder nell'attività dell'ufficio, in quanto le parti sociali interessate (organizzazioni sindacali, organizzazioni datoriali, aziende e lavoratori) partecipano attivamente ai tavoli di trattativa avviati presso il Ministero, svolgendo anche un costante controllo sociale sulle attività espletate e sul rispetto dei termini di legge.

Con riferimento, invece, agli stakeholder interni - rappresentati dagli altri uffici del Ministero e dalle Direzioni Territoriali del Lavoro - nel corso del 2012 vi sono stati contatti costanti, volti a fornire risposte a quesiti e ad interrogazioni parlamentari, elementi informativi per le risposte ad interpello, nonché per le comunicazioni attinenti alle pratiche delegate alle strutture periferiche dell'Amministrazione. I contatti con le Direzioni Territoriali del Lavoro,



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

hanno, inoltre, riguardato sia la rilevazione delle controversie individuali, plurime e collettive di lavoro, che le verifiche ispettive sulle sedi dichiarate dalle organizzazioni sindacali, nonché il monitoraggio avviato nel corso dell'anno presso le stesse Direzioni Territoriali del Lavoro, relativamente alla contrattazione di secondo livello. A tal fine, è stata dedicata una casella di posta elettronica finalizzata a ricevere le diverse rilevazioni provinciali consentendo così di ottenere in tempo reale le osservazioni dei vari uffici territoriali.

◆ **Attività ispettiva**

La Direzione generale per l'attività ispettiva ha evidenziato il continuo confronto con gli stakeholder di riferimento (altri organi di vigilanza, in materia di lavoro e di legislazione sociale, organizzazioni sindacali e datoriali) per quanto attiene alla più significative e rilevanti tematiche afferenti alle attività di competenza e con specifico riferimento alla predisposizione del Documento di programmazione dell'attività di vigilanza¹⁵ per l'anno 2012. Inoltre, nell'ambito della Commissione centrale di coordinamento dell'attività di vigilanza prevista dall'articolo 3 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n.124, e successive modifiche, sono stati analizzati e valutati i risultati dell'attività di vigilanza svolta dal personale ispettivo, nonché l'impatto delle nuove normative sulla gestione dell'azione ispettiva, anche in relazione a possibili modifiche delle modalità operative degli accertamenti. Si rinvia a quanto già evidenziato al paragrafo 2.1.8 con riferimento al Progetto uniformità e trasparenza, avviato dalla Direzione generale per l'attività ispettiva a partire dall'anno 2009.

◆ **Politiche attive e passive del lavoro**

La Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro nel corso dell'anno 2012 ha presentato la nuova versione del sito internet Europolavoro, sezione del sito istituzionale del Ministero dedicata al Fondo sociale europeo in Italia e alle attività della Direzione generale.

Tale sito rientra tra le azioni del Piano di comunicazione relativo ai due Programmi operativi nazionali (Pon) del Fondo sociale europeo (Fse) 2007-2013 a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, elaborato ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Ce 1828/2006

L'obiettivo è quello di informare gli operatori dei sistemi di formazione e del lavoro, gli attori della programmazione del Fondo sociale europeo e i cittadini in ordine all'attuazione dei

¹⁵ Il Documento è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero: <http://www.lavoro.gov.it/NR/rdonlyres/78B0BAC9-8904-4EAB-B94C-7FD432B488F4/0/Attivit%C3%A0divigilanzaDOCUMENTODIPROGRAMMAZIONE2012.pdf>



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

Pon del Fse a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e, più in generale, in ordine ai programmi comunitari ed alle politiche europee per l'istruzione e la formazione, attraverso la pubblicazione *on-line* degli elenchi dei beneficiari del Fse e promuovendo network professionali relativi al Fse, quali la rete nazionale di comunicazione sul Fondo sociale europeo e Scift Aid, area dedicata alla gestione e sorveglianza degli interventi del Fse.

I contenuti sono costituiti da documentazione, normativa comunitaria e nazionale, schede informative e notizie relative al Fse e alla formazione professionale.

Secondo il Regolamento Ce 1828/2006 ogni Autorità di gestione di un programma operativo cofinanziato da fondi strutturali deve realizzare almeno un'attività informativa principale all'anno che presenti i risultati dei programmi operativi, cofinanziati dai fondi strutturali. Anche tale attività rientra tra le azioni del Piano di comunicazione dei due Programmi operativi nazionali (Pon) del Fondo sociale europeo (Fse) 2007-2013 a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, elaborato ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento Ce 1828/2006.

L'obiettivo è diffondere la conoscenza delle azioni previste dai due Pon, volte al rafforzamento del sistema paese attraverso l'innovazione, la qualità e l'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro nonché alla realizzazione degli obiettivi europei per il *lifelong learning* e l'occupazione.

I destinatari sono i soggetti coinvolti nella programmazione Fse 2007-2013 (autorità di gestione dei Programmi operativi nazionali e regionali, istituzioni pubbliche centrali e territoriali, parti economiche e sociali, sistemi di formazione e lavoro, organismi di parità, associazioni Ong) e tutti coloro che accedono ai finanziamenti previsti dai Pon; beneficiari finali delle azioni finanziate e la cittadinanza in generale.

Nel 2012 l'attività informativa annuale è consistita nel convegno "Lavoro e integrazione dei migranti: idee per un nuovo modello di inclusione" organizzato in collaborazione con la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione. Il convegno - che si è avvalso dell'autorevole contributo di relatori della Commissione Europea, di istituzioni nazionali, regionali e locali, oltre che del partenariato del mercato del lavoro e del privato sociale - ha rappresentato un momento di confronto sui temi della governance multilivello in materia di immigrazione e sulle misure, strumenti e metodologie utili per l'inserimento socio-lavorativo dei migranti.

L'evento ha costituito l'occasione per fare il punto, anche nella prospettiva della programmazione 2014-2020, sugli interventi di inserimento socio lavorativo dei migranti realizzati dalla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione finanziati con il contributo del Fondo Sociale Europeo.

La Direzione cura la redazione e la pubblicazione della rivista "Formamente . La rivista del *lifelong learning*", in linea con la Comunicazione della Ce "Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente", tratta l'apprendimento permanente in tutte le sue declinazioni: come strategia formativa per l'aumento della competitività e dell'occupabilità, per l'integrazione



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

sociale, per la cittadinanza attiva e l'autorealizzazione, svolta in contesti formali, non formali e informali.

Anche tale attività rientra tra le azioni del Piano di comunicazione relativo ai due Programmi operativi nazionali (Pon) del Fondo sociale europeo (Fse) 2007-2013 a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, elaborato ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Ce 1828/2006. La finalità è la diffusione del concetto di *lifelong learning*, facilitandone la comprensione, in particolare, attraverso la presentazione di progetti e iniziative realizzate su tutto il territorio nazionale e a livello europeo.

La Direzione generale ha curato, inoltre, l'aggiornamento della sezione del sito internet istituzionale di propria competenza. Al tal fine, è stato individuato un referente per la Direzione per i rapporti con la Direzione per la Comunicazione. Particolare e costante attenzione viene posta al rispetto della accessibilità sia fisica che multicanale. Infatti, è stato garantito l'accesso al pubblico per il rilascio di informazioni e chiarimenti sullo stato dei procedimenti.

Per quanto attiene agli ammortizzatori sociali, si evidenzia che nell'ambito della competente Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro si tengono periodicamente riunioni con le organizzazioni sindacali e datoriali per l'esame delle problematiche connesse agli interventi in argomento, tese ad approfondire molteplici aspetti, concernenti, in particolare, l'interpretazione generale dei profili giuridici della materia, il monitoraggio della spesa e le singole questioni che necessitano approfondimenti, chiarimenti o momenti di confronto.

◆ **Previdenza**

Nello svolgimento dell'attività istituzionale riferita alla previdenza, ampio e costante è stato il rapporto di collaborazione con gli Enti di previdenza pubblici e privati, con gli enti di patronato, con i membri dei collegi sindacali degli Enti di previdenza stessi, di nomina ministeriale, e con gli altri organismi di vigilanza, nell'ambito di riunioni, di pareri, di tavoli tecnici e di conferenze di servizi, nonché attraverso la partecipazione ad eventi, seminari e convegni, promossi, in particolare, dagli enti vigilati e dalle parti sociali, per l'approfondimento di tematiche emergenti di importante impatto operativo e rilevanza sociale.

Costante è stato il confronto con i Ministeri coinvolti nell'attività di vigilanza degli enti di previdenza, nonché con le autorità amministrative quali la Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP), per quanto attiene la previdenza complementare.

L'attività istituzionale, inoltre, per la sua complessità ed interdisciplinarietà, ha reso imprescindibile il confronto continuo con altri stakeholder istituzionali ed, in particolare, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. La Direzione generale segnala, al riguardo, le conferenze dei servizi tenute per definire questioni inerenti i trasferimenti dovuti dallo Stato agli enti previdenziali e i processi d'incorporazione e di soppressione di enti previdenziali, nonché



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

gli incontri con i rappresentanti di diversi Dicasteri per la definizione dei provvedimenti applicativi della riforma delle pensioni.

La struttura evidenzia inoltre, il significativo rapporto con gli enti e gli organismi internazionali e dell'Unione europea ed, in particolare, l'attività di coordinamento svolta in sede europea, ai fini dell'applicazione e dell'interpretazione del regolamento (CE) n. 883/2004, del 29 aprile 2004, relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale, mediante un'attiva partecipazione alle Commissioni istituite ai sensi del medesimo regolamento, che ha come finalità principale quella di rendere effettiva l'acquisizione ed il mantenimento dei diritti alle prestazioni di sicurezza sociale per i cittadini e per i lavoratori che si spostano all'interno dell'Unione europea.

La competente Direzione generale per le politiche previdenziali ed assicurative ha provveduto, inoltre, all'aggiornamento del sito internet istituzionale nella sezione di propria competenza, al fine di rendere più immediatamente fruibili le informazioni all'utenza relative all'area tematica dedicata alla Previdenza. Al riguardo, è stato individuato un referente per la citata Direzione, supportato da un gruppo di lavoro, con il precipuo compito di presidiare, con il costante collegamento con la Direzione generale per la Comunicazione e l'informazione in materia di lavoro e di politiche sociali, il continuo aggiornamento dei dati riportati nel sito istituzionale nell'ambito dell'area tematica dedicata alla previdenza, attraverso la pubblicazione in tempo reale dei provvedimenti di competenza della Direzione unitamente alla selezione degli aspetti normativi più significativi in materia.

◆ **Immigrazione**

Ai fini dell'attuazione di un processo di progressiva espansione della conoscibilità delle attività istituzionali poste in essere in tale settore di intervento, nonché ai fini di una condivisione delle stesse attività istituzionali, la competente Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione ha provveduto a coinvolgere gli stakeholder di riferimento (quali gli enti e associazioni iscritte al Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione, enti del privato sociale, enti locali) per garantire la conoscibilità e la condivisione delle attività istituzionali di competenza.

In particolare, sono stati organizzati tre incontri con le associazioni iscritte al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, al fine di costruire una rete di scambio e condividere le buone prassi in materia di integrazione sociale degli immigrati. I seminari si sono tenuti a Roma in data 19 aprile u.s., a Napoli in data 3 maggio u.s. e a Milano in data 9 maggio u.s., con le associazioni presenti sul territorio nazionale iscritte al Registro delle associazioni previsto dall'articolo 42 del Testo unico sull'immigrazione, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286 e successive modifiche.

In tali occasioni sono stati altresì presentati i contenuti ed i servizi del "Portale dell'Integrazione", una pagina web (<http://www.integrazionemigranti.gov.it/>) realizzata dalla



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione in attuazione del Piano per l'Integrazione nella sicurezza "Identità e incontro", che individua nel portale uno strumento di integrazione nonché il luogo ideale di raccolta e scambio delle buone pratiche promosse a livello territoriale, nonché il luogo ideale di raccolta e scambio delle buone pratiche promosse a livello territoriale. A tale scopo è stata creata, all'interno del portale, una mailbox istituzionale dedicata, destinata a tutti gli utenti, per favorire un continuo flusso informativo sull'attività istituzionale svolta e sui servizi erogati.

Relativamente ai minori stranieri accolti ed ai minori stranieri non accompagnati, è stato istituito un servizio di front office telefonico relativamente alle attività svolta dalla Direzione Generale. Sono stati inoltre effettuati due incontri nel corso dei mesi di giugno e luglio 2012 presso la sede istituzionale del Ministero con i responsabili delle strutture di accoglienza temporanee dei minori stranieri, al fine di definire la procedura per il trasferimento dalle strutture di accoglienza temporanee dei minori stranieri non accompagnati, presenti sul territorio Italiano e riconducibili alla Emergenza Nord Africa, alle strutture definitive distribuite sul territorio nazionale, nonché gli aspetti finanziari e le procedure di rendicontazione relativi all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.

La struttura evidenzia, inoltre che, ai sensi dell'art. 21 del Testo Unico sull'Immigrazione, questo Ministero, nel predisporre il decreto annuale di programmazione dei flussi di ingresso dei migranti, tiene conto non solo dell'andamento dell'occupazione e dei tassi di disoccupazione a livello nazionale e regionale, ma anche delle indicazioni fornite, in modo articolato per qualifiche o mansioni, dalle organizzazioni sindacali e associazioni datoriali di categoria, nonché dagli Enti locali, sui fabbisogni reali del mercato del lavoro in rapporto alla capacità di assorbimento del tessuto sociale e produttivo. Ai fini dell'attuazione di questo monitoraggio, nonché di valutare l'eventuale futura programmazione di ingressi per lavoro, la Direzione generale ha provveduto a coinvolgere gli stakeholder di riferimento organizzando incontri - formalizzati con un apposito tavolo tecnico di consultazione - con le parti sociali, le associazioni datoriali, le Direzioni Regionali del Lavoro e le stesse Amministrazioni regionali. In particolare, in data 24 luglio 2012 e 6 dicembre 2012, si sono tenuti due incontri presso la sede ministeriale di Roma, al fine di discutere e valutare le esigenze di lavoratori stranieri stagionali in rilevanti settori dell'economia nazionale e di approfondire le novità normative per lavoro stagionale introdotte dall'art. 17 della legge 35/2012.

E' stato, inoltre, costituito un apposito gruppo di lavoro con rappresentanti degli Enti locali ed Amministrazioni competenti (Ministero dell'Interno e Ministero degli Affari Esteri), al fine di costruire un modello per la gestione delle procedure di ingresso di cittadini extracomunitari per motivi di tirocinio e formazione e per trovare soluzioni volte a prevenire fenomeni di illecito e aggiramento della normativa sull'immigrazione. Un primo incontro si è tenuto presso la sede di questo Ministero in data 17 dicembre 2012.

In linea di continuità con la metodologia già seguita negli anni precedenti, la Direzione Generale ha, inoltre, organizzato incontri con i soggetti attuatori degli interventi in tema di



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

integrazione sociale degli immigrati, finalizzati alla condivisione delle modalità di monitoraggio e rendicontazione degli interventi finanziati. Nello specifico, un primo incontro si è tenuto presso la sede ministeriale in data 4 maggio 2012 con le Regioni firmatarie di accordi di programma sottoscritti con questa Direzione per l'apprendimento della lingua italiana: in tale sede è stato presentato e condiviso il sistema di monitoraggio e rendicontazione da applicare agli interventi oggetto degli accordi in parola.

La struttura riferisce di aver analogamente proceduto con riguardo ad una seconda linea di attività, relativa alla formazione linguistica e/o professionale da svolgersi nei Paesi di origine dei flussi migratori: si sono tenuti a Roma due incontri, in data 5 marzo e 29 marzo 2012, con gli enti attuatori dei progetti (enti del privato sociale, agenzie per il lavoro, centri di formazione ecc.), selezionati all'esito della procedura attivata con l'avviso pubblico n. 1/2011. Da ultimo presso la sede ministeriale, in data 19 dicembre 2012, è stata convocata una riunione con gli enti selezionati all'esito della procedura attivata con l'avviso pubblico n. 2/2012 e risultati idonei al finanziamento degli interventi di inserimento socio lavorativo dei minori stranieri non accompagnati, anche al fine di condividere il sistema di monitoraggio e rendicontazione degli interventi medesimi.

La Direzione generale ha, altresì, avviato una consultazione pubblica al fine di adottare le linee guida relative ai criteri di valutazione e alle modalità di presentazione delle richieste per l'ingresso ed il soggiorno in Italia dei minori stranieri accolti nell'ambito dei programmi solidaristici di accoglienza temporanea. Tale consultazione è partita il 12 dicembre 2012 e si è conclusa il 21 gennaio 2013.

◆ **Terzo settore**

La competente Direzione generale per il terzo settore e le formazioni sociali, ha evidenziato i momenti di confronto con gli stakeholder di riferimento (enti del terzo settore) - anche attraverso l'utilizzo di apposite caselle di posta elettronica e con l'utilizzo costante della posta elettronica certificata. Tale utenza è rappresentata nell'ambito degli Osservatori dell'associazionismo e del volontariato, organismi svolgono attività di consulenza e supporto in materia di non profit e che, in qualità di stakeholder di riferimento, sono stati coinvolti anche nella gestione delle attività della soppressa Agenzia del terzo settore, le cui competenze sono state trasferite alla Direzione generale per il terzo settore e le formazioni sociali, per effetto dell'articolo 8, comma 23, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 2012, n. 44. La Direzione generale ha, inoltre, istituito un apposito tavolo tecnico, denominato "Cabina di regia del terzo settore" - costituito da rappresentanti della D.G. e di entrambi gli Osservatori - che si è riunito il 18 luglio ed il 12 settembre 2012.

Per quanto attiene alla materia del 5 per mille, la Direzione generale ha tenuto costanti contatti con il Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSVnet),



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

partecipando a convegni in cui sono state fornite delucidazioni e condivise proposte di miglioramento delle modalità e dei contenuti delle informazioni utili alla trasparenza dell'operato.

◆ **Inclusione e politiche sociali**

La competente Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali ha attivato tavoli di confronto con Regioni, Comuni, Parti sociali e Terzo settore per promuovere la trasparenza delle politiche, la condivisione di obiettivi comuni e la definizione congiunta delle linee di intervento da attuare per la loro realizzazione.

In particolare, nell'ambito delle attività programmate per il 2012, la Direzione generale ha avviato una serie di confronti con gli stakeholder di riferimento finalizzati alla definizione delle seguenti misure:

- revisione delle modalità di determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), così come previsto dall'articolo 5 decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, al fine di migliorare la capacità selettiva dell'indicatore;
- sperimentazione, per le famiglie in condizione di maggior bisogno, di una misura generalizzata di contrasto alla povertà assoluta attraverso l'introduzione sperimentale di una carta di pagamento prepagata (nuova social card) accompagnata da un progetto di presa in carico della famiglia;
- elaborazione di politiche in favore delle persone con disabilità e non autosufficienza;
- elaborazione di politiche in favore dell'infanzia e l'adolescenza;
- realizzazione del sistema informativo dei servizi sociali (SISS) per fini di programmazione delle prestazioni e dei servizi sociali e socio-sanitari e di monitoraggio della spesa sociale e di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi.

Nello specifico, il processo di revisione delle modalità di determinazione e dei campi di applicazione dell'ISEE ha previsto l'attivazione di un nutrito tavolo di confronto con regioni, comuni, parti sociali, federazioni delle persone con disabilità (Fish e Fand), forum del terzo settore e forum delle famiglie al fine di: a) elaborare una definizione condivisa dell'indicatore più efficace nella valutazione della condizione economica delle famiglie con diversa composizione, valorizzando adeguatamente la ricchezza e tenendo conto anche dei redditi esenti da imposta; b) implementare le misure volte a ridurre le pratiche fraudolente in materia di accesso alle prestazioni agevolate; c) identificare i campi di applicazione dell'indicatore. Nel secondo semestre dell'anno 2012 sono continuate le occasioni di confronto con Comuni e Regioni anche tramite la presentazione di relazioni illustrative dello strumento in occasione di incontri organizzati nell'ambito di un forum in materia di politiche e servizi sociali e socio-sanitari (Welforum) cui aderiscono Regioni ed Enti locali.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

Per ciò che riguarda la sperimentazione della social card è stato istituito un tavolo di confronto con i Comuni coinvolti nella sperimentazione, al fine di definire in modo condiviso gli strumenti attuativi con particolare riferimento ai criteri di individuazione dei beneficiari, all'introduzione della misura all'interno del sistema integrato di interventi e servizi sociali, al modello di presa in carico dei beneficiari. Nel secondo semestre del 2012 sono stati svolti ulteriori incontri che hanno coinvolto Comuni e Organizzazioni sindacali (rispettivamente in data 13/9/2012 e 3/10/2012) ed è stata presentata una relazione illustrativa della sperimentazione in occasione di un incontro tenutosi il 20/09/2012, rivolto a funzionari e dirigenti comunali nell'area delle politiche sociali, organizzato nell'ambito del citato forum in materia di servizi sociali e sociosanitari.

Con riferimento alle politiche rivolte alle persone con disabilità, la Direzione generale coinvolge costantemente gli stakeholder di riferimento coordinando i lavori e supportando le attività dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità. In seno all'Osservatorio sono rappresentate le amministrazioni centrali coinvolte nella definizione e nell'attuazione delle politiche in favore delle persone con disabilità, le regioni e le province autonome, le autonomie locali, gli Istituti di previdenza, l'Istituto nazionale di statistica, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei lavoratori, dei pensionati e dei datori di lavoro e le associazioni nazionali maggiormente rappresentative delle associazioni del terzo settore operanti nel campo della disabilità. L'Osservatorio ha tra l'altro anche il compito di predisporre un programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione sia nazionale che internazionale. In tale ambito, l'elaborazione delle politiche nazionali in materia prevede il coinvolgimento non solo delle amministrazioni centrali competenti ma anche e soprattutto gli stakeholder rappresentativi del mondo dell'associazionismo, che in seno all'Osservatorio costituiscono il 35% dei componenti dell'Osservatorio stesso.

Per ciò che concerne l'elaborazione delle politiche in favore dell'infanzia e l'adolescenza, la Direzione generale coadiuva l'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, che costituisce un organismo di consultazione e di coinvolgimento di tutti gli attori che operano nel campo delle politiche dell'infanzia e dell'adolescenza (Ministeri, regioni, province e comuni, ONG, associazioni professionali, ordini professionali, sindacati, esperti e mondo associativo). A tal fine, in ossequio alle disposizioni della Convenzione sui diritti del fanciullo, ratificata dall'Italia nel 1991, l'Osservatorio è consultato dalla Commissione bicamerale per l'infanzia e dal Governo nelle materie che toccano i diritti di bambini ed adolescenti ed ha compiti attivi nella redazione del Piano d'azione per l'infanzia (biennale), nella redazione della relazione biennale sulla condizione dell'infanzia in Italia e nella predisposizione, in collaborazione con il Comitato interministeriale dei diritti umani, dello schema di rapporto del Governo alle nazioni sullo stato di attuazione della convenzione in Italia.

Nel corso del 2012 l'Osservatorio si è riunito in tavoli tematici ed ha portato a termine il monitoraggio del III Piano di azioni per l'infanzia e l'adolescenza. Il rapporto di monitoraggio è



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SECRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

stato approvato il 26 novembre 2012, ultimo giorno di vigenza dell'organismo costituito nel 2010 ed oggi in fase di ricostituzione.

Con riferimento al sistema informativo dei servizi sociali sono stati avviati tre progetti sperimentali per la realizzazione dei moduli che alimenteranno il sistema, con particolare riferimento alle aree della non autosufficienza (SINA), dell'infanzia e l'adolescenza (SINBA) e dei servizi socio educativi per la prima infanzia (SINSE). Per ciascun progetto è stato istituito un comitato di coordinamento composto anche da rappresentanti delle Regioni e Province Autonome partecipanti, dell'organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in materia di sistemi informatici, geografici e statistici (Cisis), dell'ANCI e dell'Istat.

In particolare, nel corso del secondo semestre del 2012, sono proseguite le attività del comitato di coordinamento del progetto SINSE finalizzate alla definizione dei fabbisogni informativi minimi comuni, condivisi e standardizzati ed è stato avviato un ulteriore progetto sperimentale per la realizzazione di un sistema informativo nazionale sui servizi sociali finalizzati al contrasto della povertà e dell'esclusione sociale (SIP) che al pari delle altre iniziative progettuali sopra richiamate è attività di fondamentale importanza anche ai fini dell'istituzione del Casellario dell'Assistenza, di cui all'art. 13 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, nella più ampia prospettiva di costruzione del sistema informativo dei servizi sociali, di cui all'art. 21 della legge 8 novembre 2000, n. 328. Anche in questo caso, ai fini della definizione e dell'avvio del progetto sono stati attivati confronti con le Regioni e nello specifico la Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, nella riunione del 12/12/2012, ha affidato alla Regione Toscana il coordinamento dei propri lavori per la realizzazione del sistema informativo.

4. STANDARD DI QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI DAL MINISTERO

4.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.

L'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n.198, prevede che le amministrazioni pubbliche - al fine di consentire agli interessati la proposizione dell'azione giudiziaria ivi prevista - individuino, fra l'altro, la dimensione degli standard di qualità dei servizi resi, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, coerentemente con le linee guida definite dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT) di cui all'articolo 13 del medesimo decreto e secondo le scadenze temporali definite dal richiamato D.Lgs n.150 del 2009.

L'articolo 7, comma 1, del D.Lgs n.198 del 2009 dispone che: << *In ragione della necessità di definire in via preventiva gli obblighi contenuti nelle carte di servizi e gli standard qualitativi ed economici di cui all'articolo 1, comma 1, e di valutare l'impatto finanziario e amministrativo*



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

degli stessi nei rispettivi settori, la concreta applicazione del presente decreto alle amministrazioni ed ai concessionari di servizi pubblici è determinata, fatto salvo quanto stabilito dal comma 2, anche progressivamente, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e di concerto, per quanto di competenza, con gli altri Ministri interessati.>>.

La CiVIT ha fornito alle amministrazioni pubbliche le prime linee guida per la definizione degli standard di qualità dei servizi con la delibera n.88 del 24 giugno 2010 ed è ulteriormente intervenuta sull'argomento con la delibera n. 3 del 5 gennaio 2012.

4.2 ADOZIONE DEGLI STANDARD DI QUALITÀ DEI SERVIZI

Nell'anno 2012 è stato portato a compimento l'iter di elaborazione degli standard di qualità dei servizi del Ministero, avviato a partire dal secondo semestre dell'anno 2011, alla luce delle indicazioni fornite dalla CiVIT con la delibera n.88 del 24 giugno 2010. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 14 settembre 2012, registrato alla Corte dei Conti il 2 novembre 2012, Reg.n.15, Fog. n.54, e pubblicato nella Sezione trasparenza valutazione e merito il 13 novembre 2012, sono state adottate le prime tabelle riepilogative degli standard di qualità dei servizi.

Il decreto e le tabelle sono stati resi pubblici in formato aperto, accompagnati da una relazione illustrativa¹⁶ - alla quale si rinvia integralmente - che descrive il processo di individuazione degli standard di qualità dei servizi resi dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con riferimento all'iter procedurale, alle strutture del Ministero coinvolte, alla metodologia seguita, alle modalità di coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholder attraverso un'apposita consultazione pubblica, nonché alle attività concernenti la mappatura e l'individuazione degli standard di qualità, avviate nell'anno 2012 (v. inoltre, il paragrafo 4.4).

4.3. MONITORAGGIO DEGLI STANDARD DI QUALITÀ DEI SERVIZI.

Ai fini del primo monitoraggio sugli standard di qualità dei servizi resi dall'Amministrazione - sulla base delle informazioni pervenute dalle Direzioni generali nelle rispettive relazioni riferite al secondo semestre 2012, relativamente agli aspetti connessi alla verifica ed al rispetto degli standard dei servizi di riferimento, ed in conseguenza del percorso metodologico di monitoraggio illustrato nella sopra citata relazione di accompagnamento al decreto ministeriale del 14 settembre 2012 - si rappresenta tutte le strutture hanno segnalato, in generale, l'effettiva corrispondenza dei valori programmati per ciascuna dimensione e

¹⁶ La suddetta documentazione è pubblicata nel sito istituzionale, Sezione trasparenza valutazione e merito, canale Servizi: <http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Istituzionale/Ministero/Trasparenza/Servizi/>



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

sottodimensione degli standard di qualità dei servizi di cui al surrichiamato decreto del 14 settembre 2012, senza significativi scostamenti.

4.4 ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E DI INTEGRAZIONE CONCERNENTI LA MAPPATURA E L'INDIVIDUAZIONE DEGLI STANDARD DI QUALITÀ SVOLTE NELL'ANNO 2012.

Nelle more delle attività di individuazione degli standard di qualità dei servizi resi dall'Amministrazione, avviata nell'anno 2011 sulla base della delibera CiVIT n.88 del 2010, è intervenuta la delibera CiVIT n. 3 del 5 gennaio 2012, che ha fornito linee guida integrative per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici.

L'*iter* procedurale seguito dall'Amministrazione per la prima individuazione degli standard di qualità dei servizi, l'interessamento trasversale di tutte le strutture del Ministero, la metodologia utilizzata, nonché la previsione delle modalità di dialogo con i cittadini e gli stakeholder, appaiono coerenti con il processo di gestione degli standard di qualità dei servizi individuato nella richiamata delibera CiVIT n. 3 del 2012, con particolare riferimento ai ruoli ed alle responsabilità dei soggetti coinvolti nelle varie fasi del processo; alla necessaria modalità di coinvolgimento degli stakeholder, per evitare la definizione degli standard diventi autoreferenziale; alle principali dimensioni della qualità dei servizi; alle modalità di comunicazione degli standard di qualità, nonché all'integrazione con il Piano della performance.

In particolare, per quanto attiene all'integrazione con il piano della Performance - nel rinviare a quanto più dettagliatamente indicato nel paragrafo 1 della presente relazione - l'Amministrazione ha avviato un processo di integrazione della programmazione 2012-2014 che tiene conto delle esigenze di raccordo e di dialogo tra il Piano stesso, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il processo di individuazione degli standard di qualità dei servizi, il quale ultimo è ricompreso tra le attività di coordinamento strategico svolte dal Segretariato generale e nell'obiettivo operativo, riferito al corrente anno, in tema di trasparenza, nonché nell'obiettivo strategico/strutturale di funzionamento standardizzato per tutte le Direzioni generali e nel corrispondente obiettivo operativo annuale coerente con le azioni previste dal Programma per la Trasparenza.

Alla luce di quanto sopra esposto, è stata avviata, nell'anno 2012, l'attività di integrazione ed aggiornamento degli standard di qualità. A tali fini, nell'ambito della rete dei referenti, è stata concordata una tabella tipo con le eventuali dimensioni aggiuntive della qualità suggerite dalla CiVIT nella delibera n.3 del 2012.

Sulla base della metodologia condivisa nelle riunioni della suddetta rete, tutte le strutture del Ministero, alla fine dell'anno 2012, hanno fatto pervenire al Segretariato generale le tabelle di riferimento, riepilogative degli standard di qualità dei servizi, che saranno oggetto, nell'anno 2013, di valutazione congiunta, in raccordo con l'OIV, ai fini del prosieguo dell'articolato processo di aggiornamento.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SEGRETARIATO GENERALE

RELAZIONE

(anno 2012)

Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014

5. RECLAMI

Si evidenzia, da ultimo, che - anche sulla base di quanto indicato nelle relazioni semestrali di competenza di ciascuna Direzione generale - l'Amministrazione non ha ricevuto alcun reclamo per ritardi e/o inadempienze relativi alle azioni previste dal Programma per la trasparenza e l'integrità per l'annualità 2012.